

Coordinamento SAI? del 18 novembre 2009

Sottogruppo sulla Tutela giuridica.

6 operatori e 2 volontari , 1 un genitore amministratore, provenienti dalle Anffas di Varese, Milano, Cinisello, Menaggio, Martesana, Brescia/Desenzano, Cossolnovo e Mortara.

Il gruppo ha lavorato intorno alle seguenti variabili di cui si dà breve riscontro.

- 1) Informazione e accompagnamento nel ricorso. Tutti i presenti svolgono entrambe le funzioni sia informativa che di predisposizione del ricorso.
- 2) Presenza operatore SAI? in udienza: in 4 casi sempre, in 3 no, in uno si valuta la situazione.
- 3) Si utilizza un modulo predisposto dal tribunale: in 4 casi si, in 4 no.
- 4) Vengono da tutti i SAI? seguiti indistintamente sia i soci Anffas che i non soci.
- 5) Si richiede un compenso: in 2 casi i non soci vengono invitati ad associarsi, negli altri casi no.
- 6) Le istanze presentate nel corso del 2009 sono state rispettivamente, (seguendo l'ordine sopra indicato) 10, 50 ,10, sfuggito, 30, 50 + 10, 1 e 6. Il dato è indicativo, fornito sulla memoria.
- 7) Tutti seguono anche la presentazione del rendiconto.
- 8) Nessun tribunale richiede l'assistenza del legale, a Brescia si fino al dic. 2008, in questo tribunale ora è necessaria solo in caso di patrimoni consistenti o di alta conflittualità.

E' emerso inoltre:

- che nell'istanza i parenti indicati dai vari SAI? è disomogenea
- che in un Anffas (Martesana) sono stati presentati ricorsi con assistenza legale per la trasformazione da interdizione a AdS
- che a Brescia sono poste a carico del ricorrente le notifiche e che questa procedura richiede un significativo impiego di tempo lavoro. E' l'unico caso riscontrato
- che gli Uffici di Tutela Giuridica delle ASL non hanno ancora una presenza significativa nei diversi territori